**Evoluzioni. Transizione digitale nell’economia sociale**

La finalità principale del bando consiste nel fornire agli enti operanti nell’economia sociale uno strumento utile a favorire la progettazione e l’esecuzione di strategie e processi di transizione digitale, oltre a consolidare la cultura e le competenze dell’innovazione digitale.

In particolare, il bando della Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo incoraggia la capacità da parte degli enti di mettere in relazione in diversi ambiti, favorendo la generazione di processi integrati ovvero:

1. Digital transformation:

Innovazione digitale nei processi organizzativi interni e di filiera

2. Human-centered design:

Innovazione dei servizi a impatto sociale

Questo ambito si concentra sull’adozione degli strumenti digitali nell’erogazione dei servizi da parte degli enti, in relazione ai destinatari finali.

3. Data-driven organisation:

I dati per le decisioni strategiche

Questo ambito sostiene la filiera del dato, dalla sua creazione all’interoperabilità delle banche dati, con il fine di promuovere maggiore consapevolezza decisionale e strategica nelle organizzazioni.

4. Marketing, comunicazione e fundraising:

Digitalizzazione dei processi di comunicazione e fundraising

Questo ambito vuole favorire l’adozione di una strategia e della pratica del marketing strategico, avente l’obiettivo di promuovere nuove forme di relazione tra enti e comunità di riferimento e la mobilitazione di maggiori risorse nella creazione di valore sociale condiviso.

**Beneficiari:**

In particolare, il bando è rivolto agli enti in possesso dei seguenti requisiti:

• essere di natura privata, senza fini di lucro;

• operare in uno o più settori di interesse generale dell’economia sociale, quali quello sociale,

 culturale e/o ambientale;

• avere almeno una sede operativa in Lombardia, Piemonte, Liguria e/o Valle d’Aosta;

• essere stato legalmente costituito prima del 1° gennaio 2017;

• presentare nel bilancio consuntivo 2019 un totale del valore della produzione o dei proventi di almeno 300.000 euro;

• presentare nel bilancio consuntivo approvato 2020 un patrimonio netto positivo o, in caso di patrimonio netto negativo, essere in possesso di una ricapitalizzazione già deliberata;

• avere una presenza stabile nell’organizzazione di almeno tre figure/profili professionali, a prescindere dalla forma contrattuale (dipendenti o collaboratori).

Presentazione della domanda:

Fase preliminare

22 aprile 2022 alle 17.00 – Scadenza per l’invio della manifestazione di interesse

Entro il 31 maggio 2022 – Pubblicazione delle proposte ammesse alla Fase 1

Fase 1

Giugno – luglio 2022 – Attività di formazione e facilitazione al matching. Elaborazione del piano di innovazione

29 luglio 2022 alle 17.00 – Scadenza per l’invio del piano di innovazione

Entro il 30 ottobre 2022 – Pubblicazione delle proposte ammesse alla Fase 2

Fase 2

Novembre 2022 – Attività di formazione

15 febbraio 2023 alle 17.00 – Scadenza per l’invio del progetto esecutivo

Entro il 30 aprile 2023 – Pubblicazione delle proposte selezionate

**Contributo:**

- Per gli enti selezionati nella Fase 1 è prevista l’attribuzione di un contributo fino a un massimo di 15.000 euro destinato all’elaborazione del progetto esecutivo.

- Gli enti selezionati nella Fase 2 riceveranno un contributo fino a un massimo di 120.000 euro destinato all’implementazione del progetto esecutivo, a copertura massima del 75% del budget, con un cofinanziamento richiesto minimo del 25% del costo totale.

Il budget presentato nella Fase 1 potrà comprendere:

• il compenso per l’incarico da attivare con l’innovation advisor che supporterà l’ente nell’elaborazione del progetto esecutivo;

• i costi diretti relativi all’elaborazione del progetto esecutivo (es. personale dell’ente, altre spese).

Il budget presentato nella Fase 2 potrà comprendere:

• i compensi per gli incarichi da attivare con l’innovation advisor e i fornitori tecnologici indicati nel progetto esecutivo;

• altri costi quali risorse umane, collaborazioni, acquisto di beni e servizi, partecipazione a opportunità formative ecc., purché tutti comprovatamente collegati alla realizzazione del progetto esecutivo.

Il budget presentato nella Fase 2 non potrà comprendere:

• il personale strutturato dell’ente con riferimento alla gestione ordinaria;

• la manutenzione straordinaria delle tecnologie e le eventuali licenze successive al primo anno;

• le acquisizioni e/o gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni immobili;

• costi non espressamente collegati con il progetto esecutivo.

Il piano di copertura dei costi previsti per l’attuazione del progetto esecutivo deve essere esplicitato nella candidatura.

L’ente cofinanzierà il progetto esecutivo con risorse proprie o provenienti da altre fonti, quali autofinanziamento e contributi pubblici e/o privati. Non saranno ammesse donazioni di beni da parte di terzi, prestazioni di servizi pro bono né valorizzazione dell’attività di volontariato.

Per maggiori informazioni: <https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/evoluzioni-transizione-digitale-nelleconomia-sociale/>